



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Educazione
e Scienze Umane

La valutazione nella didattica a distanza

Riflessioni e contributi

a cura di: Chiara Bertolini, Lucia Scipione, Agnese Vezzani, Andrea Zini, Roberta Cardarello

E' vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma.

E' inoltre vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore o dall'Università di Modena e Reggio Emilia.

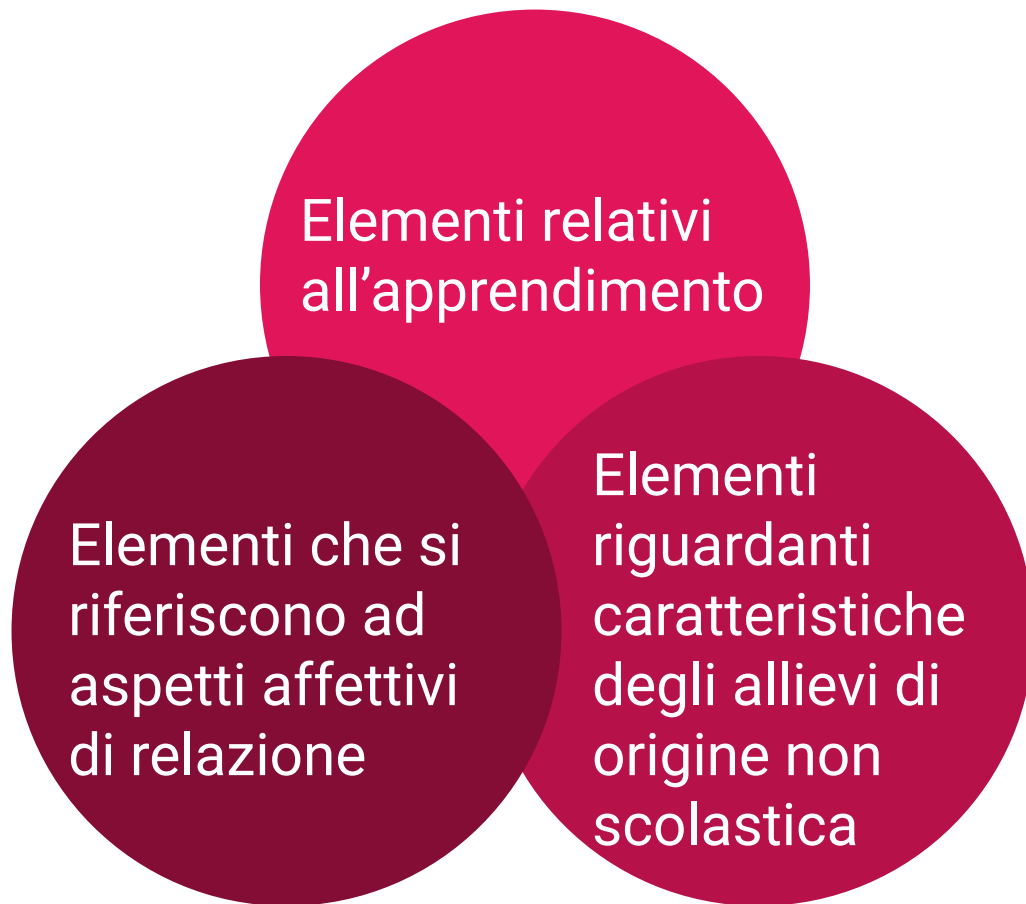
STRUTTURA DELL'INCONTRO:

- 1) ALCUNE RIFLESSIONI PER PARTIRE
- 2) VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA
- 3) ALCUNE RIFLESSIONI SULLA NORMATIVA
- 4) **IL PROBLEMA DI OGGI**
- 5) ALCUNI ESEMPI di STRUMENTI
- 6) CONFRONTO

- 7) MATERIALI E DOCUMENTI CONSULTATI

Che cosa contiene un giudizio di valutazione?

B. Vertecchi, 1998, p. 4



Due funzioni della valutazione

B. Vertecchi, 1998, p. 89

Valutazione sommativa

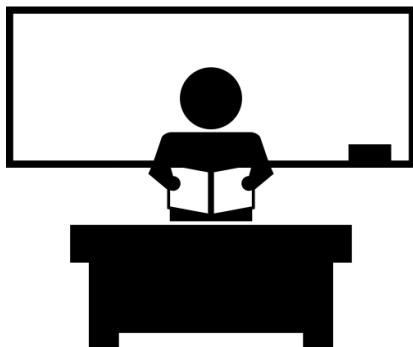
Risponde all'esigenza di **apprezzare la capacità degli allievi di utilizzare in modo aggregato le abilità e le conoscenze che hanno acquisito durante una parte significativa del loro itinerario di apprendimento**. Ha carattere sommativo anche la valutazione che si esprime al termine dell'anno scolastico, o dei periodi nei quali esso è suddiviso.

Valutazione formativa

Ha lo scopo di **fornire una informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento**. La valutazione formativa si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a determinarne lo sviluppo successivo.

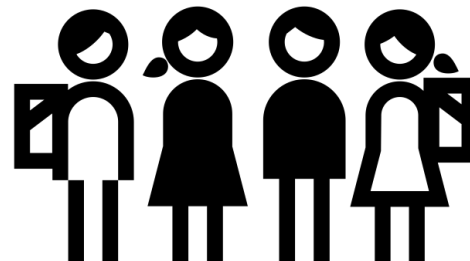
Gli strumenti della valutazione

La pratica consuetudinaria della valutazione è fondata su interrogazioni e compiti in classe.



Created by Fahmihorizon
from Noun Project

Occorre una strumentazione valutativa più complessa, che ci fornisca informazioni multidimensionali (sempre, non solo nelle condizioni attuali).

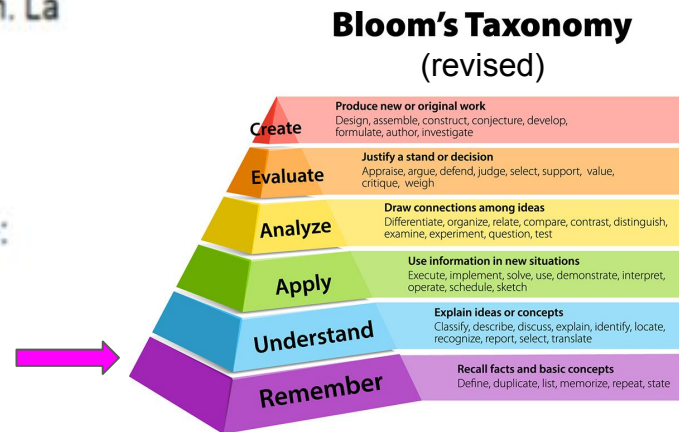


Created by Piotrek Chuchla
from Noun Project

Compiti e obiettivi

- Studiare le pp. 140, 144-147 e 150 del libro di testo.
- Guardare il video riassuntivo sulla Spagna caricato su Drive e Classroom. La presentazione senza commento è qua:
<https://>
- Svolgere le domande assegnate su Classroom
- Per chi non riuscisse ad accedere a Classroom le domande sono queste:

- 1) Quali sono le catene montuose della Spagna?
- 2) Da quali mari è bagnata?
- 3) Quali sono i climi della Spagna?
- 4) Dove si concentra la popolazione spagnola?
- 5) Che lingue si parlano in Spagna?
- 6) Di quale gruppo etnico sono tipiche la musica e la danza del Flamenco?



Scuola secondaria di primo grado, classe seconda. Da una repository aperta online

Compiti e obiettivi

“PROGETTARE UN VIAGGIO”

I fase di lavoro

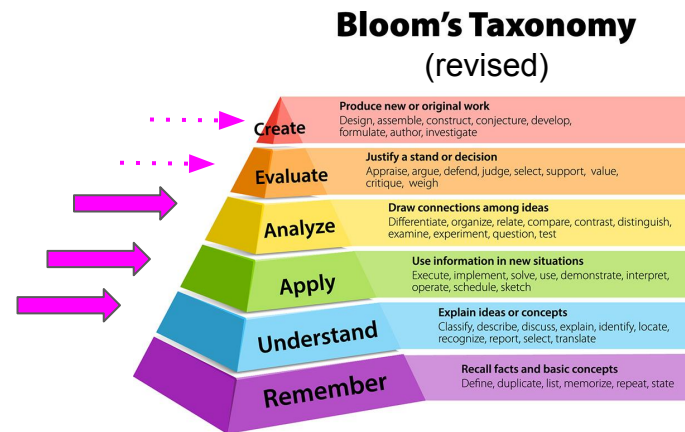
- Raccolta del materiale sulla regione da visitare (carte geografiche, orari dei mezzi di trasporto, guida turistica...).
- Raccolta di informazioni sui mezzi di trasporto disponibili per raggiungere la meta stabilita (per esempio: *Se utilizzi l’aereo da quale aeroporto della Lombardia parti e dove arrivi?...*),
- Individuazione dei luoghi più interessanti da visitare usando la guida turistica.

II fase di lavoro

- Partendo da un documento (vaso, anfora, tempio) identificare la civiltà di riferimento e spiegare le cause della sua presenza in quella regione.

III fase di lavoro

- Attraverso la lettura di grafici e tabelle (tabelle climatiche) individuare il tipo di abbigliamento da utilizzare.
- Individuare, dopo aver osservato le caratteristiche climatiche e territoriali, coltivazioni e attività economiche.



Esempio elaborato dai docenti di un Istituto comprensivo in rapporto al passaggio scuola primaria-scuola secondaria di primo grado. Da M. Castoldi, I compiti autentici, "L'educatore", Annata 2006/2007 n. 6, p. 43, Tavola 1 - Esempi di compiti di prestazione

Legge 30 ottobre 2008, n. 169 (legge Gelmini)



Art. 3. Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti

1. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la **valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti** degli alunni e la **certificazione delle competenze** da essi acquisite sono effettuati **mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi** e illustrate con **giudizio analitico** sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la **valutazione periodica ed annuale** degli apprendimenti degli alunni e la **certificazione delle competenze** da essi acquisite nonché la **valutazione dell'esame finale** del ciclo sono effettuate **mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi**.

DPR 22 giugno 2009 , n. 122

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

PRIMO CICLO

Art. 1. Oggetto del regolamento - finalità e caratteri della valutazione

2. La valutazione è espressione dell'**autonomia professionale propria della funzione docente**, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'**autonomia didattica delle istituzioni scolastiche**. Ogni alunno ha **diritto** ad una valutazione trasparente e tempestiva (...).

DPR 22 giugno 2009 , n. 122

3. La valutazione ha per oggetto il **processo di apprendimento**, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua **finalità anche formativa** e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di **autovalutazione degli alunni** medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (...).

DPR 22 giugno 2009 , n. 122

4. Le **verifiche intermedie** e le **valutazioni periodiche e finali** sul rendimento scolastico **devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa**, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

5. Il **collegio dei docenti** definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

DPR 22 giugno 2009 , n. 122

Art. 4.

Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62



Art. 1 Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

1. La valutazione ha per oggetto il **processo** formativo e i **risultati** di apprendimento (...) ha **finalità formativa** ed educativa e **concorre al miglioramento** degli apprendimenti e al successo formativo (...), **documenta lo sviluppo dell'identità** personale e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida (...); **è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale**, in conformità con **i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.**

Regolamenti sul riordino dei diversi Istituti Secondari di Secondo Grado

(D.D.P.P.R.R. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010) e le successive **Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionale e le Indicazioni nazionali** per i Licei.

Le finalità principali dei nuovi curricula riguardano il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate:

- **competenze culturali** (per lo sviluppo dei saperi fondamentali)
- **competenze professionali** (per l'occupabilità)
- **competenze sociali** (per la cittadinanza)

Competenze proprie dell'Istruzione Tecnica:

- interpretare il rapporto tra scienza e tecnologia, superando la tradizionale sequenza propedeutico-applicativa;
- individuare il carattere dinamico inerente lo sviluppo socio economico, scientifico, tecnologico e organizzativo, in relazione al progredire delle tecniche d'indagine e all'evoluzione dei sistemi tecnologici;
- conoscere gli elementi fondanti delle tecnologie nel settore di riferimento (materiali, tecnologie, sistemi, processi, principi organizzativi);
- cogliere le implicazioni sociali, produttive, economiche ed ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni;
- costruire modelli per la simulazione e la gestione di processi economici e tecnologici;
- applicare metodologie di progettazione, gestione, controllo e documentazione di processi economici, amministrativi, tecnologici ed organizzativi;
- assumere comportamenti affidabili, responsabili e proattivi (ambiente, sicurezza, sviluppo socio-economico);
- orientare il proprio autosviluppo professionale.

Competenze dell'Istruzione professionale:

- operare in contesti tecnico-professionali, caratterizzati da saperi e da specifiche competenze applicative;
- interiorizzare procedure produttive, tecniche e gestionali al fine di organizzare le proprie attività operative;
- impostare e fornire servizi su misura del cliente/utente;
- assumere comportamenti responsabili e proattivi, nei confronti dell'ambiente e della sicurezza;
- orientare il proprio autosviluppo professionale.

Competenze per i Licei

L'art. 2 comma 2 del Regolamento dell'Istruzione liceale così recita:

«I percorsi liceali [...] forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca **conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro...**»

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (DM 22 agosto 2007

n. 139, allegato 2)

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare** ovvero comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



Nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017

<In particolare, considerata la **funzione formativa** di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, **il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento** (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)>.

<Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado **la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) **e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** conseguito. Pertanto, le istituzioni scolastiche avranno cura di **adeguare i propri modelli di documento di valutazione** periodica e finale tenendo conto delle novità sopra esposte>.

Le incoerenze della valutazione secondo Decreto

M. Muraglia, 2017

<Al comma 3 [art. 2], il legislatore mostra coscienza della **scarsità semantica di questa votazione in decimi** e riapre le porte all'inclusione parlando di **integrazione tra votazione in decimi e “descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”**. **Non è chiaro in quale contesto avvenga questa descrizione**>.

22/05/2017 Versione on line della rivista “Insegnare” del CIDI

La certificazione delle competenze



- Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – allegati al D.M. 742/2017 - da utilizzare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
- Apposite “Linee Guida” allegate alla nota MIUR 312/2018: modelli <ispirati ad una **preminente funzione formativa e di orientamento**>.

In sintesi

Su finalità e strumenti della valutazione, alcune incertezze non mancavano già prima dell'emergenza attuale.

Il voto è un aspetto della valutazione. Anche gli altri aspetti sono richiesti dalla normativa.

Nelle più recenti fonti normative troviamo indicazioni specifiche su come condurre le attività di valutazione al termine di **questo** periodo?

4) Il problema di oggi

Dalla Nota n. 279 dell'8 marzo 2020

Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

Dalla nota 17 marzo 2020 n. 388

... è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di come procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Dalla nota 17 marzo 2020 n. 388

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di **verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune,** all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22



Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. Annuncia ordinanze per disciplinare i **requisiti di ammissione**

- alla classe successiva degli alunni della secondaria di primo grado in deroga ai requisiti previsti dall'articolo 5, comma 1, e dall'articolo 6 del D.lgs. n. 62/2017 ;
- alla classe successiva degli alunni della secondaria di secondo grado in deroga ai requisiti previsti dall'articolo 4, commi 5 e 6, del DPR n. 122/09;
- agli esami di Stato primo grado e Maturità.

I rischi che corriamo

Si rischia, fra l'altro:

- di attribuire voti decimali alle modalità di adattamento alle sollecitazioni didattiche di emergenza;
- di misurare in decimi valutazioni di tipo formativo che si fondano su dinamiche di processo, ma in assenza di processo tangibile;
- di dare valutazioni disciplinari sintetiche quantitative, che non hanno sufficienti fondamenti e riscontri in termini di attendibilità e validità;
- di misurare in decimi prove e prestazioni, nelle quali può accadere di valutare la qualità delle connessioni o delle dotazioni tecnologiche;
- di valutare le competenze diffuse o le condizioni di vita nell'ambiente familiare;
- di valutare anche chi, per i motivi più vari - ma sicuramente con fondamento socio-culturale - è letteralmente sparito dal quadrante virtuale della scuola.

Secondo il CIDI (30/04/2020), <i voti decimali, la cui credibilità pedagogica è ampiamente discutibile anche in condizioni normali, in queste condizioni eccezionalmente gravi, sono in bilico fra l'assurdità e l'ingiustizia

Una richiesta di moratoria dei voti decimali: una POSIZIONE “FORTE”

Secondo il **CIDI** (30/04/2020), <i **voti decimali**, la cui credibilità pedagogica è ampiamente discutibile anche in condizioni normali, in queste condizioni eccezionalmente gravi, **sono in bilico fra l'assurdità e l'ingiustizia**

CIDI e MCE hanno proposto congiuntamente, in un documento e in un appello ai Collegi docenti, **una moratoria dei voti in tutte le classi di passaggio di ogni ordine di scuola**, chiedendo <al MIUR di essere coerente con i suoi stessi appelli alla valutazione formativa>.

<Se non succedesse, chiediamo ai dirigenti scolastici e ai collegi docenti, eventualmente collegandosi in reti territoriali, di compiere un atto di coerenza professionale deliberando il non uso dei voti, ma l'impiego di oneste valutazioni descrittive finali di ciò che è realmente avvenuto.

Dove la maggioranza dei docenti si pronunciasse diversamente, chiediamo ai singoli docenti di compiere un atto di disobbedienza civile in nome dell'etica e della coerenza professionali, rifiutandosi di dare voti o chiedendo di farlo solo a fronte di un esplicito e individuale ordine di servizio>.

Altre idee in campo: quali criteri di valutazione?

G. Cerini (marzo 2020)

<dare un “**senso**” pedagogico e formativo alla valutazione

ci sono diversi criteri che spesso usiamo inconsapevolmente

- A. **criteri assoluti**, riferiti a risultati attesi e descritti in rubriche
- B. **criteri riferiti al soggetto**, ai suoi obiettivi (es. PEI), ai suoi progressi
- C. **criteri riferiti al posizionamento** rispetto ad una distribuzione in fasce (Invalsi)

- criterio migliore è: **progressione** di ogni singolo verso i traguardi comuni, attraverso una **descrizione espressa in termini sempre positivi, anche ai livelli iniziali**.

Oltre i processi, i risultati: ma quali? G. Cerini, marzo 2020

<piuttosto che i prodotti degli allievi (elaborati, test, compiti, esercizi) si potrebbero mettere al centro, una volta tanto, le soft skills (cfr. Linee Guida Certificazione delle competenze, gennaio 2018). Si possono apprezzare:

1. autonomia;
2. relazione;
3. partecipazione;
4. responsabilità;
5. flessibilità, resilienza, creatività;
6. consapevolezza>.

Sono da valutare e... da promuovere

ALCUNE STRADE POSSIBILI...

La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di didattica a distanza. Pratiche diffuse e prime riflessioni- USR ER 07-05-2020

Esame linee guida elaborate dalle scuole della regione:

“Il filo rosso che risulta unire le pratiche valutative in uso è la **valenza formativa** e il comune scopo di **promozione e sostegno agli alunni**, ai quali si fornisce un **feedback** su come procede il loro apprendimento **con** le nuove metodologie e **attraverso** le nuove tecnologie e su **come** possono migliorarsi.”

E' una pratica che attribuisce rilievo a tre dimensioni fortemente interconnesse:

- a) risorse cognitive (conoscenze ed abilità),
- b) risorse di processo (organizzazione, ricerca, cooperazione, soluzione di problemi),
- c) soft skills (verso gli altri, se stesso, il compito, la realtà).

La valutazione degli apprendimenti nei percorsi di didattica a distanza.

Pratiche diffuse e prime riflessioni- USR ER 07-05-2020

Tipologie di prove in buone pratiche di DaD (p. 3):

- PROVE SCRITTE caratterizzate dalla presenza di elementi di rielaborazione personale, di argomentazioni;
- COLLOQUI ORALI (anche programmati), anche a piccoli gruppi e alla presenza di almeno un gruppetto di studenti, in modalità sincrona (solitamente con un gruppo di studenti presenti/connessi);
- COINVOLGIMENTO degli studenti durante gli esercizi o le spiegazioni, sollecitando l'intervento su argomenti già trattati;
- esercitazione SCRITTA con successivo controllo ORALE nella fase di CORREZIONE COLLETTIVA;
- materiali di RIELABORAZIONE prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie).
- In alcune istituzioni scolastiche, al fine di tenere traccia del percorso svolto e dei “prodotti”, i collegi dei docenti hanno deliberato di elaborare “**portfolio delle evidenze**” per ciascuno studente, da utilizzare in sede di valutazione finale.

Il portfolio dello studente

Il portfolio dello studente è una **raccolta finalizzata** del lavoro dello studente che racconta la **storia** dei suoi sforzi, del suo progresso o del suo successo in una o più discipline scolastiche. La potenzialità comunicativa e l'utilità per l'istruzione del portfolio sono accresciute quando gli studenti **partecipano** alla selezione del contenuto; quando la selezione del materiale da includere segue **linee guida** predeterminate; quando sono disponibili i **criteri** per giudicare il valore del lavoro raccolto e quando gli studenti **riflettono** regolarmente sull'evolversi della qualità del loro lavoro.

Arter, J. A., & Spandel, V. (1992). Using portfolios of student work in instruction and assessment. *Educational measurement: Issues and practice*, 11(1), 36-44.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE: indicatori ricorrenti

1. **Osservazioni Sistematiche** delle attività a distanza:

→ collaborazione/ partecipazione/ autonomia/ responsabilità/ reazione

2. **Valutazione dei PRODOTTI (compiti; compiti di realtà; prodotti multimediali; prova orale) :**

→ partecipazione (attenzione; tempi; collaborazione)

→ prestazione (disciplinare- contenuti; linguistica- esposizione)

→ (multimediali/di realtà) coerenza, creatività, organizzazione del lavoro

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE: indicatori ricorrenti

3- Valutazione delle competenze: Rubriche- LIVELLI: INIZIALE, BASE, MEDIO, AVANZATO (MANCA il livello negativo)

4- Autovalutazione:

- autobiografia cognitiva (racconto riflessione su percorso; prodotto; collaborazione; bilancio finale...)
- diario di bordo (note; riflessioni; punti di forza/debolezza; ...)

5- Portfolio delle “evidenze” per ciascuno studente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- esempi

1. Osservazione sistematica delle attività a distanza USR LAZIO

| Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza | | | | | |
|--|------------|--------------------|--|------------|-------------|
| Descrittori di osservazione | Nullò 1 | Insufficiente 2 | Sufficiente 3 | Buono 4 | Ottimo 5 |
| Assiduità (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte) | | | | | |
| Partecipazione (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente) | | | | | |
| Interesse, cura approfondimento (l'alunno/a rispetta tempi, consegna, approfondisce, svolge le attività con attenzione) | | | | | |
| Capacità di relazione a distanza (l'alunno/a rispetta i turni di parola, sa scegliere i momenti opportuni per il dialogo tra pari e con il/la docente) | | | | | |
| Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi). | | | Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2) | | |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- esempi

1. Osservazione sistematica delle attività a distanza- USR ER

| DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE | | INDICATORI |
|------------------------------|----------------------------|--|
| A. | PARTECIPAZIONE E IMPEGNO | presenza interesse risposta alle sollecitazioni puntualità rispetto delle consegne |
| B. | COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO | coerenza con la consegna correttezza originalità apprendimento utilizzo degli strumenti digitali |
| C. | AZIONE REALE | lettura e comprensione della consegna strategie d'azione adottate superamento delle criticità ricerca e selezione produzione riflessione e argomentazione |
| D. | SOFT SKILLS | collaborazione con i compagni spirito d'iniziativa senso civico autovalutazione e consapevolezza |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- esempi

2. Valutazione dei prodotti- USR LAZIO

| Griglia unica di valutazione delle prove a distanza | | | | | |
|---|------------|--------------|------------|--|-------------|
| DESCRITTORI DI OSSERVAZIONE | Nulla 1 | Insuff. 2 | Suff. 3 | Buono 4 | Ottimo 5 |
| Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici | | | | | |
| Rielaborazione e metodo | | | | | |
| Completezza e precisione | | | | | |
| Competenze disciplinari | | | | | |
| Materia: _____ | | | | | |
| Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi). | | | | Somma: / 20 Voto: /10 (= Somma diviso 2) | |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- esempi

2. Valutazione compito di realtà (Liceo Scientifico Galileo Galilei, PE)

| | | | | |
|--------------------------------|---|---|---|---|
| CONTENUTI | La trattazione è completa e chiara; il grado di approfondimento è sempre equilibrato rispetto alle richieste. | La trattazione non è sempre chiara ma il grado di approfondimento è adeguato rispetto alle richieste. | La trattazione è approssimativa e il grado di approfondimento poco adeguato rispetto alle richieste. | La trattazione è incompleta, superficiale e banale. Il grado di approfondimento è del tutto inadeguato rispetto alle richieste. |
| LINGUAGGIO/ ESPOSIZIONE | La comunicazione è chiara ed efficace. Il linguaggio specifico è utilizzato con pertinenza e completezza. | L'espressione è corretta ed adeguato è l'uso del linguaggio specifico. | L'espressione è sostanzialmente corretta, ma poco adeguato l'uso del linguaggio specifico. | Le poche informazioni sono riportate con insufficiente uso dei termini specifici. |
| CREATIVITÀ | Le scelte di progettazione e costruzione del lavoro sono originali ed efficaci. Dimostrano un processo creativo e rielaborato maturo. | Le scelte di progettazione e costruzione del lavoro sono abbastanza creative e mostrano un percorso creativo e rielaborato originale. | Le scelte di progettazione e costruzione del lavoro, sono basate su idee già viste e sfruttate. Poco originale seppur corretta. | Non ci sono scelte di progettazione e costruzione del lavoro originali. |
| RISPETTO DEI TEMPI | I tempi della consegna sono stati pienamente rispettati. | I tempi della consegna sono rispettati in parte, anche se i punti salienti sono stati sviluppati. | I tempi della consegna sono stati rispettati in parte: alla consegna il materiale presentato risulta molto incompleto. | I tempi della consegna non sono stati rispettati. |
| | 4 Livello avanzato (9-10) | 3 Livello intermedio (7-8) | 2 Livello base (6) | 1 Livello iniziale (4-5) |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- esempi

2. Valutazione del prodotto multimediale (Liceo Scientifico Galileo Galilei, PE)

| | | | | |
|---|---|--|--|---|
| COERENZA e CORRETTEZZA dei CONTENUTI | La trattazione è completa e chiara; il grado di approfondimento è sempre equilibrato rispetto alle richieste. | La trattazione non è sempre chiara ma il grado di approfondimento è adeguato rispetto alle richieste. | La trattazione è approssimativa e il grado di approfondimento poco adeguato rispetto alle richieste. | La trattazione è incompleta, superficiale e banale. Il grado di approfondimento è del tutto inadeguato rispetto alle richieste. |
| ORGANIZZARE ed ESPORRE i CONTENUTI | La comunicazione è chiara ed efficace. Il linguaggio specifico è utilizzato con pertinenza e completezza. | L'espressione è corretta ed adeguato è l'uso del linguaggio specifico. | L'espressione è sostanzialmente corretta, ma poco adeguato l'uso del linguaggio specifico. | Le poche informazioni sono riportate con insufficiente uso dei termini specifici. |
| IMPAGINAZIONE GRAFICA | Lo spazio è sfruttato al meglio, la grafica è significativa rispetto allo scopo, la leggibilità è massima e l'impaginazione piacevole. | Lo spazio è sfruttato adeguatamente e la grafica è sufficientemente comunicativa. La leggibilità e l'impaginazione sono adeguate. | Lo spazio non è sfruttato adeguatamente e la grafica risulta poco incisiva e significativa. La leggibilità e l'impaginazione sono sufficientemente adeguate. | Il poster non comprende parti grafiche rilevanti e il carattere è difficilmente leggibile. L'impaginazione non è adeguata al contesto. |
| CREATIVITÀ | Le scelte grafiche sono originali ed efficaci. Dimostrano un processo creativo maturo. | Le scelte grafiche sono abbastanza creative e mostrano un percorso originale. | La grafica, realizzata dallo studente, è basata su idee già viste e sfruttate. Poco originale seppur corretta. | Non ci sono elementi grafici rilevanti e originali. |
| ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO | Partecipa con vivo interesse e protagonismo al processo di ideazione, propone idee, discute soluzioni ed espone idee originali. Organizza coerentemente il lavoro durante i Meet con l'insegnante e a casa. | Partecipa in modo attivo e propositivo al processo di ideazione formulando proposte alternative, discute i possibili sviluppi del lavoro. Organizza bene il lavoro durante i Meet con l'insegnante e a casa. | Partecipa in modo discontinuo, a volte è distratto e disturba. Non partecipa al processo di ideazione, tende ad eseguire ciò che viene assegnato. Il lavoro è svolto prevalentemente a casa. | Partecipa con difficoltà, mostra disinteresse, crea disturbo. Interviene raramente con proposte nella formulazione di ipotesi di lavoro. Perde tempo durante i Meet e a casa. |
| | 4 Livello avanzato (9-10) | 3 Livello intermedio (7-8) | 2 Livello base (6) | 1 Livello iniziale (4-5) |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- esempi

PARTECIPAZIONE + PROVE + COMPETENZE DIGITALI + CONDOTTA (USR ER)

| | |
|--|---|
| 1. Livello di partecipazione e risposta alle sollecitazioni | <ul style="list-style-type: none">● Partecipa con costante presenza e interesse (10/9)● Partecipa con costante presenza (9/8)● Partecipa solo se sollecitato (7/6)● Non Partecipa (6/5) |
| 2. Valutazione delle prove inviate | <ul style="list-style-type: none">● È puntuale, si impegna e ha cura nella consegna delle prove richieste (10/9)● È puntuale e si impegna nella consegna delle prove richieste (8/7)● È puntuale nella consegna delle prove richieste (7/6)● Non è puntuale (6/5) |
| 3. Valutazione della qualità delle prove | <ul style="list-style-type: none">● Originalità, pertinenza e approfondimento delle prove o degli argomenti richiesti (10/9/)● Pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (8/7)● Poca pertinenza delle prove o degli argomenti richiesti (7/6)● Nessuna pertinenza (6/5) |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- esempi

PARTECIPAZIONE + PROVE + COMPETENZE DIGITALI + CONDOTTA (USR ER)

4. Competenza digitale

Livelli:

- **Avanzato**
- **Intermedio**
- **Base**
- **Elementare**

Indicatori:

- Usa i dispositivi tecnologici, la rete, il cloud, le piattaforme per la didattica digitali e i vari applicativi in modo funzionale alle esigenze
- Condivide con i compagni dispositivi e applicativi a sua disposizione cooperando e collaborando con i suoi pari e con i docenti
- Ricerca, interpreta, elabora, valuta criticamente le informazioni e le risorse messe a disposizione dal docente o rintracciate in rete, confrontandole tra loro con le proprie conoscenze pregresse e le opinioni degli altri
- Progetta e produce artefatti digitali creativi
- È consapevole della propria e altrui identità digitale
- Conosce e rispetta le regole della pubblicazione e condivisione nel mondo digitale contribuendo ad una comunicazione generativa.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- esempi

PARTECIPAZIONE + PROVE + COMPETENZE DIGITALI + CONDOTTA (USR ER)

5. Valutazione dei comportamenti

Livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Elementare

Indicatori:

- Entra con puntualità nell'aula virtuale
- Rispetta le consegne
- Partecipa ordinatamente ai lavori che vi si svolgono
- Si presenta e si esprime in maniera consona ed adeguata all'ambiente di apprendimento
Rispetta il turno di parola che è concesso dal docente
- Rispetta la netiquette

GRIGLIE DI VALUTAZIONE- esempi

3. Valutazione delle competenze - IC 1 Foligno

ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 1 GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DAD - CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE SCUOLA PRIMARIA a.s. 2019/2020

| COMPETENZE E CRITERI | DESCRITTORI | LIVELLI | | | | |
|--|--|-------------------|---------|--------|--------------|--------|
| | | SENZA CONTINUITA' | A VOLTE | SPESSO | MOLTO SPESSO | SEMPRE |
| IMPARARE AD IMPARARE COMPETENZA DIGITALE | Sa gestire efficacemente il tempo e le informazioni | | | | | |
| | Lavora con gli altri in modo costruttivo in modalità on line | | | | | |
| | Partecipa alle attività a distanza | | | | | |
| ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO | Svolge con regolarità le consegne | | | | | |
| | Rispetta le scadenze delle consegne | | | | | |
| PROGRESSIONE DELL'APPRENDIMENTO Elaborati scritti | Manifesta progressivo miglioramento nello svolgimento delle attività | | | | | |
| | Manifesta progressivo miglioramento nell'acquisizione delle competenze | | | | | |
| PROGRESSIONE DELL'APPRENDIMENTO Comunicazione orale | Interagisce con i docenti e i compagni | | | | | |
| NOME E COGNOME ALUNNO/A | DOCENTE/I DI CLASSE | | | | | |
| CLASSE | DATA | | | | | |

4 consigli per insegnare e valutare nella formazione a "distanza forzata"

Di Roberto Trincherò – roberto.trincherò@unito.it [28.03.2020]

- Consiglio 1: Cerca di focalizzare gli sforzi degli studenti su ciò che è davvero importante.
- Consiglio 2: Proponi attività strutturate e dai un feedback ricco e articolato.
- Consiglio 3: Valuta mentre formi, forma mentre valuti.
- Consiglio 4: Cerca di suscitare emozioni positive negli studenti e promuovi l'interazione cognitiva.

PROGETTARE
E
VALUTARE

Progettare e valutare

- valutazione formativa/sommativa
- **Valorizzazione errore e feedback come riscontro che spiega** e non etichetta: valutazione distinta dalla valutazione delle competenze trasversali;
- Come faccio a valutare qualcosa sulla quale io non ho lavorato? (non posso valutare solo caratteristiche che l'allievo ha, anche grazie al supporto che riceve dalla sua famiglia):
- Es. partecipazione: “cosa mi ha insegnato a partecipare”. In assenza di altri indicatori, usiamo questi...
- Abbiamo la necessità di seguire più CRITERI
- Riprogettazione del docente: la DAD non è la didattica tradizionale trasportata dentro al PC... forse ci potrebbe aiutare la didattica per competenze;

PROGETTARE LA DIDATTICA A DISTANZA

RASSEGNA DEI DOCUMENTI CONSULTATI

Manifesto per una didattica inclusiva CGIL

Forum Disuguaglianze e Diversità

Movimento di Cooperazione Educativa

Associazione Nazionale Presidi

Valutare... ma non solo (Cerini)

La scuola fuori dalle mura (Avanguardie Educative-Indire)

Materiali divulgati da Indire (Griglie valutazione)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

chiara.bertolini@unimore.it

andrea.zini@unimore.it

lucia.scipione@unimore.it

agnese.vezzani@unimore.it

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

www.istruzione.it/coronavirus/index.html

https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/wp-content/uploads/2020/04/Disuguaglianze-istruzione_COVID-19.x19154.pdf (Ultima consultazione 07/05/2020)

<https://www.anp.it/la-posizione-dellanp-sulla-didattica-a-distanza-e-sulla-relativa-valutazione-degli-apprendimenti/>

(ultima consultazione 06/05/2020)

<http://www.flcgil.it/scuola/manifesto-per-una-didattica-inclusiva-impegno-maestre-maestri-per-ridurre-distanze-preservare-valore-relazione-educativa.flc>(Ultima consultazione 07/05/2020)

<http://www.indire.it> (ultima consultazione 13/05/2020)

FONTI NORMATIVE

Decreto Presidente Repubblica 22 giugno 2009 n.122

Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62

Nota Ministero Istruzione 8 marzo 2020 n. 279

Nota Ministero Istruzione 17 marzo 2020 n. 388

Nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017

Nota USR Emilia Romagna n. 6284 del 07/05/2020

MANIFESTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

FLC- CIGL- La voce di pedagogisti, psicologi, docimologi, filosofi e soprattutto degli insegnanti in una fase straordinaria per il mondo dell'educazione.

7. Valutazione sommativa e valutazione formativa

Valutare per i ragazzi significa:

- costruire consapevolezza di sé;
- comprendere potenzialità e limiti del proprio percorso di apprendimento;

Valutare per i docenti significa:

- aiutare i ragazzi ad essere capaci di fare scelte consapevoli;
- conoscere elementi utili per ri-progettare la didattica;

→ **Obiettivo: garantire a tutti il proprio successo formativo.**

MANIFESTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

FLC- CIGL- La voce di pedagogisti, psicologi, docimologi, filosofi e soprattutto degli insegnanti in una fase straordinaria per il mondo dell'educazione.

7. Valutazione sommativa e valutazione formativa

a) In questa emergenza di cosa abbiamo bisogno?

Di riflettere su quello che stiamo vivendo, sulla comunicazione, sui mass media e sui messaggi ...

b) Qual è il problema principale che viene posto?

La misurazione dei rendimenti (quello che lo studente apprende su uno specifico insegnamento e per il quale gli viene restituito un riscontro).

→ **Obiettivo: garantire a tutti il proprio successo formativo.**

MANIFESTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

FLC- CIGL- La voce di pedagogisti, psicologi, docimologi, filosofi e soprattutto degli insegnanti in una fase straordinaria per il mondo dell'educazione.

7. Valutazione sommativa e valutazione formativa

c) Di quale valutazione dovremmo parlare?

La valutazione formativa, che non è centrata sul voto bensì sulla spiegazione dell'errore e proposta di modalità alternative all'errore, è un'operazione pedagogica complessa che richiede grande attenzione su:

- meccanismi di apprendimento individuale
- relazione docente/discente

→ **Obiettivo: garantire a tutti il proprio successo formativo.**

MANIFESTO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

FLC- CIGL- La voce di pedagogisti, psicologi, docimologi, filosofi e soprattutto degli insegnanti in una fase straordinaria per il mondo dell'educazione.

7. Valutazione sommativa e valutazione formativa

d) Di quale valutazione dovremmo parlare alla fine di questo anno scolastico?

Dobbiamo dare (a tutti) un segnale positivo e dunque pensare ad una valutazione fondamentale formativa e diversa rispetto al passato.

“Avremo tempo e modo di recuperare, soprattutto se in questa fase saremo stati in grado di lavorare sui punti di forza e sui limiti del rapporto educativo tra studenti e insegnanti.”

→ La scuola ha un debito nei confronti degli studenti, e per il prossimo anno scolastico dovrà predisporre risorse.

→ **Obiettivo: garantire a tutti il proprio successo formativo.**

Fascicolo FLC CGIL sulla didattica a distanza in periodo di emergenza da Coronavirus - FAQ

Le FAQ rappresentano la sintesi delle nostre elaborazioni sulla didattica a distanza e intendono essere uno strumento di facile consultazione per tutti. (30 aprile 2020)

FAC 9. C'è un obbligo dei docenti di documentare il lavoro svolto?

Gli insegnanti hanno senza dubbio il dovere professionale di documentare le attività proposte e quanto prodotto dagli studenti. Si tratta certamente di un lavoro più complesso e oneroso della semplice annotazione dell'argomento della lezione ma esso è determinato dalla necessità, di documentare l'attività didattica anche per le finalità di un'eventuale valutazione formativa in itinere degli alunni (laddove possibile) e di verifica da parte del docente dei processi insegnamento apprendimento attivati.

Dal documento ANP

<https://www.anp.it/la-posizione-dellanp-sulla-didattica-a-distanza-e-sulla-relativa-valutazione-degli-apprendimenti/>

(ultima consultazione 06/05/2020)

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti
- la valutazione è **uno strumento** di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come maturazione personale. **Non è la finalità del sistema.**

La tradizione scolastica, infatti, è spesso difforme dalle **prescrizioni.**

- Si tende a valutare «per sottrazione», sanzionando gli errori e per differenza rispetto al risultato atteso, o per «comparazione» con gli altri studenti.

«Nella didattica a distanza, infatti, la valutazione **non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale**, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni»

«L'emergenza, quindi, sembra imporci un maggiore rispetto di quelle norme e di quelle indicazioni professionali che troppo a lungo abbiamo trascurato e ci chiede di ricorrere a strumenti diversi, in grado di evidenziare i progressi di apprendimento. È dunque il momento giusto per innovare le prassi in uso, rendendo il nostro sistema conforme al dettato normativo e alle più evolute indicazioni pedagogiche.»

- «Il ricorso alla autovalutazione – a cui talvolta si fa riferimento come ad una sorta di “valutazione narrativa” sembra pertanto essere imprescindibile»
- **“Prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi** per consentire loro di auto-valutarsi e di correggere gli errori;

«- si devono usare anche strumenti come **rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione,**

- in fase di scrutinio, **la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.»**

Dal Forum Disuguaglianze e Diversità

https://www.forumdisuguaglianzediversita.org/wp-content/uploads/2020/04/Disuguaglianze-istruzione_COVID-19.x19154.pdf (Ultima consultazione 07/05/2020)

Aumentano le disuguaglianze tra scuole, tra classi, tra bambini/e. La scuola “dematerializzata” sta ingigantendo i molti volti dell’esclusione in istruzione ed educazione.

Fa differenza se i genitori sono in casa o no (molti sono al lavoro), se possono contare su dei risparmi o se, al contrario, sono oppressi per **incremento di povertà e mancanza di cibo**, se sanno o meno parlare l’italiano, o se vivono oppure no in situazioni di fragilità abitativa.»

«Fa certamente la differenza possedere o meno un pc o un tablet, disporre di Wi-Fi e della banda larga, avere un contratto con sufficienti megabyte e qualcuno pronto a fornire assistenza nell'utilizzo delle piattaforme, potere studiare in una postazione adeguata, con una porta da chiudere e in spazi accettabili.»

«Viene meno un **luogo unico** per poter elaborare - insieme ai coetanei e con l'accompagnamento di adulti esperti e significativi - le difficoltà, spaesamenti e paure e anche le capacità di reazione di un'esperienza nuova per l'umanità *intera*, che in Italia non ha pari dal 1945»

«Affrontare bene la fine del presente anno scolastico e il tempo delle valutazioni, considerando con cura la difficoltà e novità della situazione che docenti e ragazzi/e stanno vivendo

Va colta l'opportunità di fornire, [...]occasioni di rielaborazione dei vissuti comuni da parte dei ragazzi, insieme a docenti ed educatori/educatrici e forme di riconoscimento della crescita umana e delle competenze per la vita acquisite grazie a questa esperienza che rappresenta, per questa generazione di bambini e ragazzi, un'occasione potente di maturazione.»

“SCUOLA OGGI: ALLARGARE LO SGUARDO PER UNA RESILIENZA CREATIVA”

Movimento di Cooperazione Educativa



(marzo, 2020)

Una premessa:

LA SCUOLA CHIUSA HA UN COSTO SOCIALE ENORME

“La Scuola chiusa e il venir meno del suo funzionamento ordinario ci sta permettendo di **sbanalizzare l'ovvio** e di vedere con chiarezza quanto la scuola sia importante nella vita di ciascuno, in quella familiare e sociale.”

p.
1



69

“La scuola è il luogo fondamentale della vita sociale, la prima istituzione che si attraversa come persone e cittadini.
Andare a scuola dà un ritmo alle nostre vite e nello stesso tempo costruisce e consolida l'appartenenza a una comunità” p. 1

LA DIDATTICA A DISTANZA È PER L'EMERGENZA. LA SCUOLA SI FA IN PRESENZA.

“La Scuola come spazio di socialità e apprendimento, come presidio di democrazia, partecipazione, collegialità **non può essere surrogata dalla didattica a distanza.**”



1. “Non pari competenza di tutti gli **insegnanti** ad usare e a predisporre proposte per attività didattiche con le TIC.
2. Non omogenea disponibilità delle **bambine/bambini-studentesse/studenti** di accedere a strumentazioni tecnologiche – connessione e accesso – né supporto dei genitori nel seguirli nella didattica a distanza.
3. Prevalenza di modalità trasmissive del fare scuola a distanza in assenza di formazione e di adeguate dotazioni tecnologiche per insegnanti e scuole.”



”Tuttavia, la **didattica a distanza è indispensabile oggi con la Scuola chiusa.** Ma una didattica a distanza che esprima responsabilità – partecipazione – agire comunicativo.”

70



“È necessario mantenere vitale il **sentimento di appartenenza** alla comunità scolastica e la necessità **dello stare insieme, del condividere, del sentirsi parte**, e, per gli adulti come per i bambini/ragazzi, **dell'interdipendenza.**”

LIBERARE LA SCUOLA DAL *FANTASMA* DEL “PROGRAMMA DA PORTARE AVANTI”

4-5

“È dal 2012 che i programmi nazionali sono stati sostituiti dalle **Indicazioni Nazionali**. Ma, a distanza di tanti anni, e di nuovo in questa situazione, **emerge ancora nell’immaginario e nel linguaggio collettivo (che investe anche molti addetti ai lavori) il “Programma” come punto di riferimento rigido**, chiuso, non dialogante ma definito a priori, indotto dai manuali scolastici e dalla consuetudine.



Le Indicazioni Nazionali **non sono prescrittive**, non elencano argomenti o temi da trattare, né stabiliscono in quale classe questi argomenti - contenuti vanno trattati e **ci offrono argomentazioni particolarmente utili anche oggi** nell’affrontare questa emergenza



*“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, **i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora**, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.” (Nuovi scenari, p. 9)*



“C’è bisogno di stimolare a superare l’isolamento, ri-conoscere la propria e l’altrui paura, **ma anche di far sentire empatia, solidarietà, vicinanza** e capacità di trasformare il bisogno in azione, personale e collettiva.

Una proposta didattica oggi deve essere capace di sollecitare l’immaginario sui futuri possibili. Alla violenza dell’emergenza del Covid-19 bisogna fare attenzione **a non aggiungere l’indifferenza di una scuola che non ascolta, che non riesce⁷² a parlare ai soggetti, che propone i saperi e le discipline in maniera estraniante e lontana dalla realtà** e che finirebbe con il determinare, in molti casi, ulteriore **insuccesso scolastico.**”

LIBERARE LA SCUOLA DAL VOTO

p. 0-1

“**Si possono tradurre in voti**, come chiede la nota N° 388 del MI [...] le variegate e inusuali ricerche di contatti significativi che insegnanti e studenti stanno cercando di istituire in queste settimane?

Ha senso richiedere di assegnare voti in una situazione in cui mancano i presupposti per poter mettere tutti nelle stesse condizioni di apprendimento?

In condizioni di precarietà della relazione insegnamento/apprendimento, in assenza di pari condizioni di accesso, e di una narrazione comune e condivisa **cosa è possibile verificare?**

73

Ha senso applicare una stessa scala per valutare situazioni di contesto molto diverse tra loro?



“a scuole chiuse, imporre l’uso dei voti è straniante e palesemente assurdo.

Non è pensabile semplificare una operazione complessa come la valutazione e farla diventare una semplice “misurazione”.

Non lo è ancora di più con pratiche didattiche “fredde”, non consolidate, non accessibili a tutti e in ugual misura come quelle possibili con la didattica a distanza.

Un assurdo docimologico, educativo, in una situazione emergenziale di grave precarietà del sistema Scuola, dove il voto determinerebbe ulteriori discriminazioni ed esclusioni e potrebbe contribuire ulteriormente alla dispersione scolastica.”

Non servono i voti ma il dialogo pedagogico e il rinforzo del bisogno di valere di ogni bambino/a, ragazzo/a.

“In questa fase si dovrebbe finalmente sperimentare il ricorso alla sola **valutazione sommativa in funzione formativa** a termine dell’anno scolastico, **con modalità descrittivo-qualitative dei risultati raggiunti** per le classi intermedie. In questa direzione il MI potrebbe riproporre per la valutazione di fine anno un modello di scheda di valutazione senza voti, anche per la scuola secondaria di secondo grado.”

LETTERA ALLA MINISTRA AZZOLINA

2 maggio 2020

„L'esperienza che si sono trovate a vivere le scuole italiane in questi mesi **può essere l'occasione per rimettere al centro la valutazione formativa e proporre una pedagogia che tenga conto dei bisogni di ciascuno**, non una pedagogia del recupero destinata solo ad alcuni, bensì **un atto ordinamentale che segua l'evoluzione del singolo allievo, in modo tale da descriverne i traguardi formativi, in rapporto agli obiettivi curricolari posti**.
Nella fase attuale in cui si è praticata una didattica dell'emergenza, ancora di più la valutazione non può che corrispondere al significato di dare valore a ciò che studenti e studentesse possono esprimere in questo momento, nelle forme e nelle modalità più diverse.“

„Già in condizioni ordinarie **il voto, positivo o negativo, non costituisce uno stimolo al lavoro, focalizzando la prestazione solo sul risultato**, inibendo l'autostima e il senso di autoefficacia. **Con la didattica a distanza sono ancora più evidenti le criticità legate alla valutazione con voto in decimi**, non solo per la mancanza di elementi per poter esprimere una valutazione attendibile, ma anche per il rischio di sottolineare e accentuare le difficoltà sociali o legate alla condizione del momento di numerosi studenti e delle loro famiglie“.

„**Proponiamo**, pertanto, l'adozione di una diversa prospettiva della valutazione valida sempre, ma ora resa più evidente e necessaria dalla situazione di emergenza in cui versiamo.

Una **valutazione formativa**, espressa con una breve descrizione delle attività svolte e delle competenze acquisite per ciascuna area disciplinare o gruppi di discipline. L'unica capace di promuovere e sostenere il dialogo pedagogico, oggi più che mai necessario per i minori, le famiglie e il Paese.

Una valutazione senza l'uso dei voti“

“Uscirne insieme è la politica” scrivevano i ragazzi di don Milani:
oggi più che mai per uscirne è indispensabile una grande
mobilitazione, una leva civile, un afflato generoso di tante e tanti, il
senso di **quell’impegno che tante volte il nostro Paese ha**
dimostrato di saper sviluppare nei suoi momenti più critici, con
umiltà e coraggio.”

(marzo 2020, p. 8)

77

E' vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma.

E' inoltre vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore o dall'Università di Modena e Reggio Emilia.